

FIGLI NEL TEMPO. L'EDUCAZIONE

FRANCESCO TONUCCI Psicologo



A Firenze si terrà un convegno sulla «Lentezza. Lei parlerà della importanza di «perdere tempo con i bambini». Che cosa significa?

Perdere tempo con i bambini

PER ANDARE da Roma a Firenze si può percorrere la Cassia fermarsi, rallentare e accelerare stupirsi e arrabbiarsi. Richiede tempo ma non è tempo perso. In quel viaggio c'è anche il piacere. Ma si può passare sull'autostrada del sole, scoppio dell'autostrada è sbalzano i tempi, permettere la velocità eppure il tempo passato in autostrada è tempo perso. Il bambino vive esperienze molto simili passando dalle sue esperienze di gioco a quelle educative. Nei primi anni di vita quando non ci sono insegnanti e materiali didattici vive un'esperienza unica. Lui con tutto quello che sa e che sa fare di fronte alla complessità del mondo. Questo è il gioco. E giocare significa mettersi ogni volta un pezzetto di questo mondo in un amico, uno spazio un tempo degli oggetti delle regole ecc. È per questo che nei primi anni si realizzano gli apprendimenti di gran lunga più importanti di tutta la vita. È un percorso artistico ma ricco e imprevedibile. Tutte le proposte educative consistono invece nel proporre

all'altrove una porzione ridotta di quel mondo complesso in modo che si producano con sicurezza e nei tempi stabiliti gli apprendimenti voluti. Il piacere è sostituito dal dovere. Per piacere il bambino ha imparato a parlare per condividere. L'affascinante mondo delle parole nel quale la famiglia lo ha immerso fin dai primi giorni di vita. Per dovere impara a scrivere seguendo la strada sicura e rapida ma spesso l'apprendimento produce il rifiuto. Tutti parlano pochissimi scrivono. Un altro esempio è quello della nuova organizzazione in moduli della scuola elementare. Oggi nessuno ha più tempo da perdere con i bambini per andare in giardino o per uscire nel quartiere o per fare teatro

Con la nuova organizzazione dei tre insegnanti specializzati su due classi ogni insegnante ha un orario definito nel quale ritiene di dover sviluppare il suo programma. Se invece di fare lingua andasse in giardino rimarrebbe indietro di un ora in lingua. Lo stesso accadrebbe andando in giro per il quartiere o dedicando tempo per allestire uno spettacolo teatrale. Nessuno ha più tempo da perdere. Ma di nuovo il tempo perduto è il tempo del bambino, quello delle esperienze del gioco del confronto della espressione spontanea. Forse si dovrà riflettere sulla necessità di tornare a perdere tempo con i bambini e di permettere di nuovo ai bambini di poter perdere tempo.

Dopo i disordini in Inghilterra: i nuovi diritti degli animali

LA NATURA E GLI ALLEVAMENTI

Table with 6 columns: Specie, Età, Durata vita, Dieta, Habitat, Note. Rows include: MUCCHIE, VITELLI, MAIOLI, POLLI.

Ne uccidiamo troppi?

ROMEO BASSOLI

ha promosso una campagna per ridurre del 50 per cento il consumo della carne in Italia. La salute di tutti se ne gioverebbe. Anche se come sostiene Franco Travagliini direttore della rivista «Bovino e naturale» sempre difficile stabilire quali siano i meccanismi che collegano tra loro il consumo di cibi grassi e le malattie derivanti dal cosiddetto progresso. Esiste comunque una correlazione statistica tra obesità e stili di vita.

zione si vive in un editoriale peraltro polemico con gli animalisti il settimanale scientifico inglese «Nature» gli allevatori britannici castrano gli agnelli maschi non selezionati per la procreazione senza il beneficio di un anestetico e senza precauzioni contro le infezioni. Ma senza arrivare a questo si può scegliere di peggiorare la vita degli animali allevati semplicemente perché non si è informati sulle scoperte etologiche o per indifferenza o perché esiste solo il profitto di fronte a cui la sofferenza dei non umani scompare.

che di allevamento sono adattabili a grandi spazi liberi. Alcuni preferiscono nettamente le crotchette di soia all'erba fresca. E certe razze lattiere come le delicate fisonomie non sono per forza più loro agio sui grandi prati piuttosto che alla maglietta. Ci non toglie continua Le Neindre che a volte si va poco per migliorare la vita in attesa del macello soprattutto per i vitelli. La presenza di un uomo anche immobile per dieci minuti al giorno per qualche giorno dice il rende molto meno ansiosi. Così come dare loro dei pneumatici di massa care si addisfa il loro bisogno insoddisfatto di succhiare capezzoli della madre.

schioccano la lingua finché si secca e si uccera i maiali sbattono ferendosi il muso contro le sbarre. Il problema è che mentre i governi europei stanno affrontando questi problemi gli allevatori italiani ne verranno queste norme tra capo e collo rischiando un sacco di soldi. I produttori di carne più avveduti stanno cercando comunque di aggiornarsi. Umberto Veronesi al convegno organizzato dall'European Quality Beef/Inter carne qualità (che hanno adottato uno statuto per l'allevamento degli animali) ha sostenuto che la riabilitazione dell'alimento carne bovina «passa attraverso un tipo di allevamento che garantisca l'assoluta qualità della carne prodotta. E cioè un allevamento in cui il bovino sia seguito dalla nascita alla vendita viva in condizioni ideali di stabilizzazione in un ambiente sano nel rispetto assoluto dei tempi fisiologici di accrescimento e sia nutrito con una dieta equilibrata di foraggi e mangimi soprattutto al riparo di contaminanti tra cui potrebbero celarsi sostanze cancerogene». Già perché quel che mangia l'animale non è cosa indifferente.

«Dalla metà del secolo afferma Travagliini si è avvertito un circolo vizioso che parte da un uso crescente dei concimi passa per l'abbandono dello sterco animale come concime naturale e quindi arriva alla separazione tra allevamento e azienda agricola. Non utilizzando più lo stallatico infatti non serve più alle aziende agricole avere allevamenti che lo procurano. Questa separazione ha portato alla creazione di immani allevamenti senza nessuna azienda agricola intorno allevamenti «senza terra». Ecco allora ridursi spaventosamente lo spazio a disposizione degli animali la loro alimentazione con cibo prodotto industrialmente. Ed ecco un inquinamento derivato sia dalle deiezioni degli animali allevati sia dal fatto che questi liquami sono inquinati dai metalli pesanti presenti negli alimenti somministrati agli animali».

E non è un inquinamento di poco conto il bacino del Po la zona a più alta concentrazione di allevamenti del nostro paese (5 milioni e 340 mila bovini 6 milioni e 273 mila suini milioni di galline e polli) produce ogni anno 838.000.000 (838 milioni) di quintali di reflui. Al netto si badi bene al netto del peso dell'acqua e della lettiera. Ecco che il cerchio si può (momentaneamente) chiudere così la diffusione di una maggiore sensibilità per le sofferenze degli animali il miglioramento delle diete sono tutti fattori che portano ad una convergenza di interessi tra animalisti «non radicali» e produttori di carne avveduti. Vedremo che frutti darà. Intanto se vedessimo i consumi?

In Cd-Rom libro di Hawking sul tempo

«Una breve storia del tempo» il best-seller che ha fatto di Stephen Hawking lo scienziato più famoso del mondo adesso è in versione multimediale. Il Cd Rom lanciato in Gran Bretagna contiene il testo completo del libro e un ricco glossario ma si può anche prescindere dallo scritto ed optare per l'esperienza audiovisiva. Ci si imbatte ad esempio in una bionda svampita alla Marilyn Monroe che spiega il rompicapo della teoria della relatività oppure con la navicella spaziale che ci lancia verso l'enorme buco nero della radiosorgente Cygnus X1. Secondo le riviste specializzate britanniche si tratta della più riuscita conversione multimediale di un libro di astrazione teorica.

Calvizie precoci per donne in carriera

Lo stress è il peggiore nemico dei nostri capelli. Il problema che ti guarda sia uomini che donne sembra colpire maggiormente le donne in carriera perché in perenne affanno è quanto sostiene la rivista «Riza Psicosomatica» in edicola in questi giorni. Gli esperti associano questa caduta al sacrificio della dimensione femminile (sovrattutto materna e passiva) a favore di componenti simbolicamente più vicine al mondo maschile (eccessivo attivismo grinta professionale autonomia). Secondo una visione psicosomatica il corpo denuncia l'esaurimento di energia sessuale nelle donne da una parte con la perdita del ciclo mestruale e dall'altra con la perdita di tono dei capelli che simbolicamente rappresentano l'energia istintuale.

Longevità Gli egoisti muoiono prima

La gente musona ed egoista fin dall'infanzia sembra incline a morire prima. Lo dice Howard Friedman un'autorità mondiale negli studi sulla longevità che ha annunciato i risultati del più accurato studio mai condotto sul rapporto fra temperamento e longevità. Il dottor Friedman fondatore del National Institute on Ageing e professore della University of California si è servito dei dati relativi ai cicli vitali di 1500 giovani. Secondo l'analisi dei dati sono proprio le caratteristiche di altruismo e devozione stabilite nell'infanzia da bambini prudenti consciamente onesti e non vanitosi a stabilire una tendenza precisa: queste persone hanno il 30 per cento di aspettativa di morte in meno rispetto agli altri.

Uno studio francese rivela che i casi si sono moltiplicati per 5 in dieci anni. Sempre più shock da alimentazione

PARIGI. Gli shock d'origine alimentare sono aumentati in modo considerevole nel corso del l'ultimo decennio. L'aumento sarebbe di cinque volte nel corso degli ultimi dieci anni. È una vasta inchiesta svolta in Francia a dare questo preoccupante risultato. La ricerca condotta dai professori Moncret Vauhin e Lan-è è stata presentata all'Accademia di medicina nei giorni scorsi. La crescita è dovuta senza dubbio alla moltiplicazione industriale di un numero sempre crescente di alimenti. Tant'è che oltre il diciannove per cento della nostra alimentazione è già «più esotica» dall'industria.

Le ragioni per cui affermano gli autori dello studio la composizione degli ingredienti presenti anche in quantità minime dovrebbe sempre essere indicata sulla scatola come avvertimento per le persone che soffrono di allergie e di intolleranze.

Lo shock alimentare è il fenomeno più grave di allergia alimentare. Si manifesta con i disturbi delle mani e della gola e con le battite indecifrabili diffuse in tutto il corpo. In alcuni casi si verificano perdite di conoscenza. Gli shock dovuti a medicinali e a punture di insetti sono ben conosciuti da tempo. quelli legati all'alimentazione molto meno. Eppure, dicono gli esperti negli Stati Uniti la causa più frequente di shock alimentare è alimentare. E rispetto ad una ricerca svolta nel 1982 sempre in Francia il numero di shock allergici dovuti al cibo è 5 volte più alto.

Nel 31 per cento dei casi esaminate un'allergia alimentare mascherata e il colpevole della reazione come ad esempio il cioccolato nella salsa o un pezzo di mandorla in una torta. È proprio questo secondo i medici il pericolo maggiore che viene dalla produzione alimentare industriale che propone sempre più spesso al consumatore delle preparazioni ricche di mangime composte da numerosi ingredienti.

Comunque in un numero di casi di casi il 26 per cento si sono trovati anche dei fattori che favoriscono lo shock tipicamente alimentari. E cioè alcuni medicinali o bevande. L'esperto di alimenti della clinica di gastroenterologia. In oltre il 79 per cento dei casi il disturbo responsabile è stato effettivamente smascherato. Un colpevole sono sempre l'andina di salsa che vede in testa quelli più frequentemente responsabili di disagio: uova, crostacei, piselli, alcuni tipi di frutta (kiwi, avocado, banana, castagna), latte, piselli, fave, cioccolato, ma anche i funghi.

Quello che sta accadendo non solo in Francia ma anche in Gran Bretagna e negli Stati Uniti è un continuo diffondersi delle cause dello shock. E i responsabili ultimi anni di shock allergici sono il latte di capra, il fico, il pompelmo alluva. Un giovane di dodici anni è morto nel 1993 probabilmente a causa di una reazione allergica alla mandorla e un altro morto sembra dovuto ad un anacardo.

Le reazioni allergiche che ormai hanno dimensioni globali minime e che richiedono delle strategie di prevenzione. Una delle più importanti potrebbe essere quella di fornire al paziente un «kit di pronto soccorso» contenente ad esempio un siringa per iniettare la dose di adrenalina.

Advertisement for 'L'Indice' magazine. Text: 'L'Indice di marzo è in edicola con: Norberto Bobbio, Massimo D'Alema, Sergio Romano. Destra e sinistra oggi. Roscellino & Company di Cesare Cases. Il mondo alla rovescia di Guido Viale. Anna Chiarloni. Gli intellettuali tedeschi e l'Italia. Dentro lo specchio. Claudio Gortler. La cultura del piagnisteo di Robert Hughes. L'INDICE COME UN VECCHIO LIBRAIO.'